



CISL
PENSIONATI
CUNEO



Novembre 2016

Speciale Pensionati

L'Editoriale

di Rinaldo Olocco

Segretario Generale Pensionati CISL Cuneo



Ci siamo davvero?

Erano anni ormai che per i pensionati vi era nell'ordine: poco, pochissimo e nulla. O addirittura, anni nei quali come pensionati abbiamo dovuto cedere qualcosa di già acquisito per favorire altre categorie. Anni complessivamente di scarsa contrattazione nei quali i risultati a tutela della nostra categoria si erano fatti desiderare.

Oggi, a distanza di 9 anni, dall'ultima conquista rilevante in chiave nazionale (l'introduzione della quattordicesima mensilità per tutte le pensioni sotto una certa soglia di reddito), con l'allora Governo Prodi, riecco uno raggio di luce significativo.

Perché l'accordo Sindacati-Governo dello scorso 28 settembre dà anche ai pensionati. Tre i punti fondamentali: estensione della no tax area, estensione della quattordicesima mensilità in termini di soglia reddituale per averne diritto e di importi della medesima ed infine, perequazione dei trattamenti previdenziali (quest'ultimo punto rientra nella cosiddetta fase 2 che scatterà in realtà nel 2019).

Sul piatto dunque obiettivi importanti raggiunti dopo anni di digiuno. Ora, stiamo vivendo settimane concitate di campagna referendaria. Il no contro il sì sta mobilitando l'intera classe politica, e non solo, del nostro Paese.

Al di là delle convinzioni personali rispetto al tema del referendum costituzionale, mi sento di poter dire che

continua a pag. 8

C'E' QUALCOSA ANCHE PER NOI...

Il 28 settembre l'intesa Governo-Sindacati. Inserita nel Def è ora al vaglio del Parlamento

PENSIONI
ECCO L'ACCORDO

più **opportunità**
più **solidarietà**
più **equità intergenerazionale**

Governo e Sindacati. Finalmente c'è un accordo che prevede qualcosa di sostanziale anche per i pensionati. Si è di fatto migliorata l'equità del sistema previdenziale italiano (non è perfetto certo, ma più passi nella giusta direzione sono stati compiuti) lasciando, speriamo definitivamente, la logica caritatevole degli 80 euro. Il contenuto di questo accordo è nella sostanza più strutturale.

dettagli a pag. 2-3

3 CONQUISTE per i PENSIONATI

14esima MENSILITÀ

Introdotta dalla Legge 127/2007; dal 2017 verranno aumentati gli importi di questa mensilità aggiuntiva e verrà estesa la platea degli aventi diritto (si potrà infatti ottenere con redditi lordi annui sino a 13.049 euro).

pag. 2

NO TAX-AREA

Equiparata a quella dei lavoratori dipendenti. Dal 2017 salirà a 8.125 euro, con benefici immediati a tutti i pensionati con redditi medi. Non vi è più distinzione per età tra under e over75. Scende dunque un po' la pressione fiscale.

pag. 2-3

PEREQUAZIONE

Dal 2019 si tornerà alla legge 388/2000. Sempre dal 2019 il Governo ricostituirà inoltre la base di calcolo delle pensioni per la perequazione recuperando il blocco Fornero come indicato dalla sentenza 70/2015 della Consulta.

pag. 2-3

SUL BLOCCO FORNERO

Prosegue la campagna dei Pensionati contro il blocco delle perequazioni imposto dalla Legge Fornero. Se al 31 dicembre 2011 avevi un importo di pensione superiore a 1.405 euro, rivolgiti a noi e avvia la tua pratica per vedere ri-adequata la tua pensione. Alla tua pensione manca il 5,7% di inflazione mai riconosciuta. Chiama lo 0171 321066 o vieni in una delle nostre sedi Pensionati Cisl in provincia. ●

dettagli a pag. 5

CONGRESSO 2017

Riparte dopo le festività natalizie la stagione congressuale dei Pensionati Cisl. Previste diciotto pre-assemblee nelle città sedi zionali Pensionati Cisl e nei Comuni più significativi per numero di iscritti. Le pre-assemblee sono un momento importante della vita sindacale, di reale confronto con la nostra base. Terminate le pre-assemblee si svolgerà il Congresso dei Pensionati Cisl cuneesi ●

dettagli a pag. 6

REFERENDUM



Il 4 dicembre per un voto consapevole leggi pagina 4

28 settembre: acc

Dopo quasi 10 anni il Governo risponde positivamente alle richieste

A Quattordicesima mensilità

REQUISITI	FINO AL 2016		DAL 2017		DAL 2017	
età anagrafica	64 anni		64 anni		64 anni	
reddito personale annuo	9.786 €		fino a 9.786 €		tra 9.786 € e 13.049 €	
fasce di importi	importo	contributi*	importo	contributi*	importo	contributi*
	366 €	15 anni	437 €	15 anni	366 €	15 anni
	420 €	25 anni	546 €	25 anni	420 €	25 anni
	504 €	>25 anni	655 €	>25 anni	504 €	>25 anni

* per gli autonomi gli anni di contributi richiesti sono 3 in più per ciascuna fascia

19 maggio 2016: anche i pensionati Cisl cuneesi in piazza del Popolo a Roma.



B Estensione della no tax-area

IL CASO Pensionato, 70 anni, con un reddito mensile lordo di 1.700 € ossia un reddito lordo annuo di 22.100 €. Il pensionato ha un'abitazione di proprietà e nessun altro reddito oltre alla pensione.

	2015**	2016***	2017****
formula di calcolo	$1255 \times \frac{(55.000 - 22.100)}{40.000}$	$1255 \times \frac{(55.000 - 22.100)}{40.000}$	$1318^* \times \frac{(55.000 - 22.100)}{40.000}$
detrazioni previste	1032 €	1032 €	1084 €

* il dato è recuperato con un calcolo proporzionale riferito al livello della no tax area

** la nox area per i pensionati under75 era di 7.500 €

*** la nox area per i pensionati under75 era di 7.750 €

**** la nox area per i pensionati under75 dovrebbe essere di 8.125 €

C Nuova perequazione al 2019

L'evoluzione delle fasce di rivalutazione delle pensioni

Classe di Assegno (Lordo Annuo)	1996-1998	1999-2000	2001-2007	2008-2010	2011	2012	2013	2014	2015-2018	2019
Fonte Normativa	legge 449/1997	legge 449/1997	Legge 388/2000	Legge 247/07 e DI 81/2007	Legge 388/2000	Decreto Legge 201/2011 e Decreto legge 65/2015	Legge 147/2013 e Legge 208/2015	Legge 388/2000		
Sino a 2 Volte il TM	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Tra le 2 e le 3 Volte il TM	90%	90%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Tra le 3 e le 4 Volte il TM	75%	75%	90%	100%	90%	40%*	95%	95%	90%	
Tra le 4 e le 5 Volte il TM	75%	75%	90%	100%	90%	20%*	75%	75%	90%	
Tra le 5 e le 6 Volte il TM	75% ¹	30%	75%	75%	75%	10%*	50%	50%	75%	
Tra le 6 e le 8 Volte il TM	75% ¹	30%	75%	75%	75%	0%	€ 13,08	45%	75%	
Oltre 8 Volte il TM	75% ¹	0%	75%	75% ²	75%	0%	€ 13,08	45%	75%	

1) Nell'anno 1998 la rivalutazione delle pensioni superiori a 5 volte il minimo è stata congelata (art. 59, legge 449/1997);
2) Nel solo anno 2008 la rivalutazione per le pensioni superiori a 8 volte il minimo è stata congelata (art. 1, comma 19, legge 247/07); * Rivalutazione riconosciuta ai sensi del decreto legge 65/2015. Su questi assegni c'è anche un "effetto trascinarsi" negli anni 2014-2015 pari al 20% dell'importo attribuito nel biennio 2012-2013 (del 50% dal 2016 in poi) che si aggiunge alla perequazione attribuita dal 1° gennaio 2014 dalla legge 147/2013

È vero che in questi mesi di forsennata campagna referendaria, il Governo nella persona del Presidente Matteo Renzi sta promettendo a tutti. Ed è altrettanto chiaro che con la spada di Damocle del referendum Costituzionale (vedi pagina 4) fissato il prossimo 4 dicembre, ogni promessa ed ogni intesa potrebbe svanire o comunque modificarsi radicalmente. Lo stato dell'arte che raccontiamo in queste pagine è tuttavia decisamente positivo. Finalmente un accordo tra Sindacati e Governo porta dei risultati tangibili per la categoria dei pensionati. Dopo 9 anni torniamo a sederci al tavolo di una trattativa e ci alziamo con un accordo siglato in tasca. Ultimamente la storia recitava diversamente: i pensionati e le loro priorità era quasi sempre merce di scambio per ottenere dal Governo qualcos'altro che riguardasse i lavoratori in essere. Si parlava di priorità, di urgenze. Ed i pensionati non lo erano. Ora lo sono.

2008 con la legge 127/2007. Allora al Governo c'era il centro-sinistra con presidente del Consiglio, Romano Prodi. In questi 9 anni, in regime di austerità, più volte abbiamo avvertito un venticello sinistro che avrebbe voluto rimettere in discussione questo beneficio per i pensionati meno abbienti. Ora, a distanza di molti anni, un altro Governo di centro-sinistra "raddoppia". Come potete vedere chiaramente al punto A qui a fianco, l'accordo Governo-Sindacati contempla un incremento degli importi per la quattordicesima mensilità e, soprattutto, un'estensione considerevole della platea degli aventi diritto. Chi già percepiva questa mensilità aggiuntiva vede l'importo crescere mediamente del 30%. Chi ancora non la percepiva ed ha un reddito non superiore a 13.049 euro lordi annui la percepirà con gli importi evidenziati nella terza colonna della tabella A.

Sono 1,2 milioni i pensionati che godranno di questo beneficio.

Quattordicesima mensilità È stata introdotta a partire dal

Estensione della no tax-area Dopo anni di discussioni final-

ordò sulle pensioni

ste dei Sindacati Pensionati. Ora l'intesa è all'esame del Parlamento



mente un altro obiettivo è stato raggiunto. Dal 2017 l'area di reddito esente da tassazione per i pensionati verrà elevata a 8.125 euro, equiparandola a quello dei lavoratori dipendenti. La no tax-area garantisce benefici fiscali per tutti i redditi da pensione in modo inversamente proporzionale sino alla soglia dei 55.000 euro lordi annui. Dunque, soprattutto per i redditi medi si tratta di un risultato tangibile.

La perequazione Quest'ultimo punto rientra nella fase II operativa dal 2019. L'impegno del Governo da un lato è quello di reintrodurre, a partire appunto dal 1° gennaio 2019 il vecchio meccanismo perequativo contemplato dalla legge 388/2000. Si abbandona dunque il sistema a fasce previsto dalla Legge Fornero e si torna ai classici scaglioni.

Sempre dal 2019 il Governo si impegna a ricostruire la base di calcolo di tutte le pensioni, recuperando l'inflazione mancata per gli anni 2012 e 2013. Per i dettagli vedi pagina 5. ●

I pensionati non sono tutti uguali

Analizziamo le novità in materia di quattordicesima. I pensionati non sono un insieme omogeneo. I distinguo vanno fatti. Tra una pensione da lavoro dipendente ed una pensione da autonomo qualche differenza c'è. La libertà con la quale un autonomo può aver gestito la propria condizione contributiva negli anni del lavoro è certo diversa da chi ha occupato un ruolo da lavoratore dipendente. Entrambi hanno una pensione da 1.000 euro lordi al mese e dunque da luglio 2017 entrambi prenderanno, se ultra64enni, la quattordicesima. Il punto vero è legato al loro reddito da lavoratori. I sostegni al reddito di natura assistenziale (integrazione al minimo, assegni sociali ecc.) andrebbero legati all'Isee. A scanso di equivoci, in nome di una sana giustizia sociale. ●

PER I FUTURI PENSIONATI

1 Estensione del meccanismo della totalizzazione (ribattezzato cumulo) anche alle pensioni di anzianità. Gratuitamente si potranno congiungere contributi versati in gestioni diverse con l'obbligo di mantenere la logica di calcolo esistente per ciascun fondo.

2 Eliminata la penalizzazione sulla pensione anticipata prevista dalla legge Fornero. Con gli anni di contribuzione previsti dalla legge, anche se si ha meno di 62 anni di età non si subiranno decurtazioni all'importo della propria pensione.

3 Per i lavoratori precoci la possibilità di andare in pensione con 41 anni di contributi se si trovano in condizioni di particolare disagio come disoccupazione senza ammortizzatori sociali oppure condizioni di salute che determinano una disabilità.

4 Per i lavori usuranti eliminata la finestra (12 o 18 mesi di attesa tra quando si matura il diritto a quando si percepisce la pensione) e tolto il meccanismo dell'aspettativa di vita che ogni tre anni porta all'incremento dell'età anagrafica per avere accesso alla quiescenza.

5 Previsto un anticipo pensionistico erogato sulla base di 12 mensilità. Una sorta di prestito ponte. Definiti tre tipologie di Ape. I lavoratori/trici possono usufruire dell'Ape a partire dal 63 anno di età e 20 anni di contributi versati. Il prestito andrà restituito quando si raggiungerà l'età pensionabile (oggi 66 anni e 7 mesi) con rateizzazione massima di 20 anni (240 rate).

UN ACCENNO DI FLESSIBILITÀ



L'hanno chiamata Ape, anticipo pensionistico. Spiegarla tecnicamente non è impresa semplice. Per il momento ha una natura sperimentale e consentirà a partire dal 2017, ai lavoratori ed alle lavoratrici che vedono la pensione lì ma non riescono ancora a raggiungerla di poterci andare: i requisiti minimi sono 63 anni di età e 20 di contributi. La vecchiaia oggi è fissata a 66 anni e 7 mesi. Con l'Ape si può dunque anticipare quella data di 3 anni e 7 mesi. Esistono tre tipi di Ape: volontaria, sociale ed aziendale. Non si percepisce ancora la pensione. Si gode di un prestito fatto da una banca ed erogato sulla base di 12 mensilità. Ora, senza addentrarci nelle analisi più tecniche occorre fare una considerazione di natura sindacale più complessiva. È l'Ape un primo passo nella direzione della flessibilità in uscita che tanto noi sindacati, Cisl in primis, stiamo chiedendo da molti anni? Forse sì, è un primo passo nella giusta direzione. È innegabile il fatto che vi sia in questo meccanismo una logica di scelta individuale. La chiave è corretta. Volontariamente il singolo lavoratore può scegliere quando smettere di lavorare. In realtà però, l'Ape è un prestito bancario che andrà poi restituito. La pensione è un'altra cosa. Riordinando opportunamente il sistema previdenziale si potrà forse domani ottenere un meccanismo di vera flessibilità, con il lavoratore/trice che potrà scegliere quando andare in pensione. ●

Per una scelta consapevole: informiamoci e votiamo!

5 MOTIVI PER VOTARE SÌ



Si riduce il numero di senatori. Il nuovo Senato ha 95 componenti elettivi più 5 nominati dal Presidente della Repubblica. I 95 sono eletti per ciascuna Regione dal Consiglio regionale tra consiglieri regionali e sindaci. In nessun paese europeo i senatori sono eletti direttamente dai cittadini. Si riduce del 30% il numero dei parlamentari. E i 100 senatori non saranno più pagati.

I consiglieri regionali non potranno percepire un'indennità superiore a quella del Sindaco della città capoluogo di Regione.

Il nuovo Senato avrà compiti legislativi molto ridotti e funzioni di controllo. In questo modo i tempi di approvazione delle Leggi (quasi tutte) saranno certi.

Sono previsti limiti ai decreti legge. Il Governo non potrà più ricorrervi con la disinvoltura attuale e non potranno più essere presentati al Parlamento decreti omnibus dove sono ammassate norme disperate.

Votando sì verrà abolito il Cnel (Comitato nazionale economia e lavoro). Un Ente Pubblico introdotto nel 1957. È un organo consuntivo su materie economiche e sociali. Nel corso della sua vita il Cnel ha avanzato 14 proposte di legge nessuna delle quali è diventata legge. Il Cnel costa 20 milioni di euro l'anno pagati dai contribuenti italiani. ●



OPINIONI AUTOREVOLI

Luciano VIOLANTE

Docente e politico italiano



“Sì e No hanno la stessa dignità ma conseguenze molto diverse. Il sistema esistente non dà garanzie di stabilità ed è sottoposto a forzature quasi quotidiane in Parlamento. Il limite del sistema ideato erano ben noti ai costituenti. Peraltro il sistema ha funzionato sino a quando non c'è stata alternativa alla DC e ai suoi alleati. Dopo la caduta del muro di Berlino sono emersi tutti i suoi limiti. Dal 1990 ad oggi (ventisei anni) si sono succeduti diciassette governi; tutti i governi per poter decidere qualcosa in tempo utile si sono avvalsi della sequenza decreti legge-maxiemendamenti-fiducie che umilia le camere e conferisce troppi poteri al presidente del Consiglio. Con la riforma le cose cambiano. Per questo occorre votare sì”. ●

Gustavo ZAGREBELSKY

Giurista italiano



“I fautori del Sì sostengono che chi vota per il no è a favore dell'immobilismo. Non accollate alla nostra Costituzione responsabilità che sono di una classe politica inadeguata. Questo referendum peraltro unifica tante questioni troppo diverse in un solo voto, mettendo insieme l'abolizione del Cnel con altre questioni decisamente diverse. I fautori del sì dicono che la riforma garantirebbe maggiore governabilità. Governabile è chi si lascia docilmente governare. Occorre Governo non governabilità. Infine questa riforma accentua un meccanismo che vede le decisioni politiche da tempo elaborate in sedi riservate ed imposte ai cittadini ed al Parlamento. Vi è nella sostanza un accentramento dei poteri a favore dello Stato”. ●

5 MOTIVI PER VOTARE NO



Il Senato sarà composto da nominati provenienti Consigli Regionali. Cambia dunque la natura del Senato ma non viene cancellato il bicameralismo. Resterà, sarà semplicemente più confuso visto e considerato che rimane su alcuni temi il ruolo legislativo del Senato.

Si registra un accentramento a favore dello Stato a danno delle Regioni e, nello Stato, a favore dell'Esecutivo a danno dei cittadini e della loro rappresentanza parlamentare.

Il quesito costituzionale è pasticciato e mette insieme più punti. Una sola risposta per esprimersi su punti diversi. L'elettore potrebbe essere favorevole all'abolizione del Cnel e contrario alla riforma del Senato. Eppure se sceglie la prima automaticamente dice sì anche alla seconda.

Riduzione dei costi. C'erano altre strade per perseguirla, anche più dirette. Attraverso una riduzione drastica del numero dei deputati, riducendone sensibilmente lo stipendio o persino l'abolizione tout court dello stesso Senato.

È una Riforma approvata da un Parlamento eletto con una legge elettorale giudicata incostituzionale dalla Consulta e dunque un Parlamento che non può cambiare la Costituzione perché esso stesso incostituzionale. ●



Sentenze favorevoli ed il Governo promette che...

Sembra essere positivamente avviata l'azione che i Pensionati Cisl insieme ai colleghi di Cgil e Uil stanno portando avanti da oltre un anno rispetto al recupero dell'inflazione negata dalla Riforma delle Pensioni promulgata dal Governo Monti e comunemente conosciuto come "blocco Fornero". Una penalizzazione che ha colpito tutti i pensionati con pensioni di importo lordo superiore a 1.405 euro al mese. Per loro niente adeguamento all'inflazione per gli anni 2012 e 2013. Complessivamente il 5,7% lasciato sul campo.

Sentenze di primo grado
Trascorso oltre un anno dalla sentenza 70/2015 con la quale la Consulta aveva definito incostituzionale il blocco, le sentenze di primo grado pronunciate dai tribunali di Palermo e Torino rimandano nuovamente il giudizio alla Consulta dopo aver definito parziale la Legge dell'agosto 2015 con la quale il Governo Renzi interveniva rispetto al blocco Fornero. La via giudiziale dunque sta, ad oggi, producendo i risultati sperati. ●



FASE II PROMESSA DAL GOVERNO A PARTIRE DAL 2019

Due strade che si stanno lentamente incontrando. Questa sembra essere la tendenza di prospettiva. La legge dell'agosto 2015 (bonus Poletti) che riconosceva solo in minima parte le accezioni poste dalla Sentenza 70/2015 rispetto al blocco Fornero sembra oggi essere in fase di superamento. Da un lato ci sono le due sentenze di primo grado (Palermo

e Torino) che ribadiscono la parzialità del bonus Poletti e rimandano la valutazione alla Consulta, dall'altra vi è la **promessa del Governo di adeguamento della base di calcolo delle pensioni a partire dal 2019**. Ed ora che si fa? Da un lato la promessa a medio-termine dell'Esecutivo Renzi dall'altra la via giudiziale che sta iniziando a dare i frutti sperati.

Un diritto individuale I pensionati danneggiati dal blocco Fornero sono tutti coloro i quali godevano di una pensione a gennaio 2012 ed avevano un importo lordo mensile superiore ai 1.405 euro. Questi soggetti oggi cosa devono fare? Rivolgersi ai Pensionati Cisl chiamando lo 0171 321066 e tramite il Sindacato inviare domanda di ricostituzione della pensione all'Inps. Una domanda che serve in primo luogo ad interrompere la prescrizione del diritto. Un atto indispensabile per difendere la propria pensione. ●

INFLAZIONE IN ITALIA NEGLI ULTIMI 10 ANNI	
2007	1,8%
2008	3,3%
2009	0,8%
2010	1,5%
2011	2,7%
2012	3,0%
2013	1,2%
2014	0,2%
2015	0,0%
2016	-0,2%

Fondi di restituzione ANCORA APERTI I BANDI A CUNEO E SAVIGLIANO

Sono aperti i bandi per la restituzione dell'addizionale Irpef e/o della Tari nei comuni di Cuneo e Savigliano (chiusi a metà novembre quelli di Alba). Per partecipare ai bandi occorre essere ovviamente residenti in uno dei due Comuni ed avere un Isee in corso di validità. La domanda per il Comune di Cuneo deve essere presentata entro il 2 dicembre prossimo (per i dettagli www.comune.cuneo.gov.it) e riguarda l'addizionale Irpef riferite ai redditi 2014 e 2015. Anche a Savigliano la scadenza per presentare domanda per il rimborso dell'addizionale Irpef relativa ai redditi 2015 scade il prossimo 2 dicembre (i dettagli su www.comune.savigliano.cn.it). Qui sotto, trovate la tabella inerenti i parametri Isee richiesti per aver diritto ai rimborsi su base Isee nei singoli comuni nei quali tramite accordo sindacale si è raggiunta l'intesa con l'Amministrazione. Per ogni ulteriore informazione chiamate lo 0171 321066. ●

ACCORDI CON IL FONDO DI RESTITUZIONE FIRMATI NEL 2015/2016		
COMUNE	ACCORDO SU FONDO DI RESTITUZIONE	SOGLIA ISEE
ALBA	IRPEF / TARI	17.000 €
BORGO S. DALMAZZO	IRPEF	17.000 €
BRA	IRPEF	17.000 €
CARAGLIO	IRPEF / TARI	17.000 €
CUNEO	IRPEF / TARI	17.000 €
FOSSANO	IRPEF / TARI	17.000 €
MONDOVI'	IRPEF / TARI	TARI 15.000€ IRPEF 17.000 €
RACCONIGI	IRPEF / TARI	17.000 €
SALUZZO	IRPEF	17.000 €
SAVIGLIANO	IRPEF	17.000 €
SOMMARIVA BOSCO	IRPEF	17.000 €
VERZUOLO	IRPEF	17.000 €

NB. per i nuclei monocomposti la soglia ISEE è di 18.000 €

EX-ENEL RIVOLGITI AI PENSIONATI CISL PER INCASSARE L'UNA TANTUM



Dal 1° gennaio 2016 i pensionati ex dipendenti Enel non godono più del beneficio sulla loro tariffa residente dell'energia elettrica. L'accordo raggiunto a novembre del 2015 prevede che gli interessati (o eventuali superstiti e/o eredi) ricevano una cifra forfettaria una tantum proporzionale alla speranza di vita (per essere chiari: più si è avanti con gli anni meno si riceve). Per ottenere l'una tantum occorre presentare domanda all'Enel tramite appositi moduli ed esperire una pratica conciliativa in sede sindacale. Per seguire la pratica

i Pensionati Cisl sono a vostra disposizione. Per informazioni sul tema potete contattarci dal lunedì al venerdì allo 0171 321066. Ad oggi, l'indicazione fornitaci da Enel è che entro la fine dell'anno tutte le pratiche devono essere espletate. Se avete ricevuto comunicazione dall'Enel e non avete ancora provveduto, fatelo subito. Se non aveste ricevuto alcuna comunicazione ma foste ex-dipendenti Enel o vedove/i o figlie/i di pensionati Enel, informatevi e chiarite la vostra posizione chiamando i Pensionati Cisl o venendo nelle nostre sedi. ●

Vivremo più a lungo? Quale l'orizzonte futuro?

Salute e longevità, (pre)visioni per il futuro. E' questo il titolo di una bella iniziativa promossa nell'ambito del ricco calendario della terza edizione del Festival delle Generazioni, svoltosi a Firenze dal 13 al 15 ottobre scorso cui ha partecipato anche una rappresentativa dei Pensionati Cisl della provincia di Cuneo. Salute e longevità è appunto stato il titolo di un convegno che si è consumato nel pomeriggio del 14 ottobre nella sala incontri del Palagio di Parte Guelfa. Due i protagonisti di questo dibattito: il professor Gualtiero Walter Ricciardi, presidente dell'Istituto Superiore di Sanità ed il comico televisivo Dario Vergassola.

Serietà ed ilarità Ricciardi e Vergassola sono riusciti ad integrarsi bene, regalando al tanto pubblico presente in sala momenti seri di interessante



riflessione ad altri nei quali le irruzioni del comico livornese alleggerivano il clima. Una scelta comunicativa certamente interessante.

I contenuti Guardando all'aspetto serio del dibattito, la dis-

amina puntuale, ricca e partecipata del professor Ricciardi ha suscitato grande interesse. Cuore del confronto tra il presidente dell'Iss ed il pubblico è stato certo il futuro del nostro sistema sanitario e dunque la capacità che questo avrà di garantire il

nostro diritto alla salute. La stretta attualità è stata occasione per il relatore di chiarire alcuni aspetti. Da chi rifiuta i vaccini a chi per convincimenti altri rifiuta le cure tradizionali in presenza di patologie oncologiche. L'altro punto evidenziato dal professor Ricciardi riguarda il **circolo vizioso che connette la condizione economica di tante famiglie italiane al loro diritto alla salute sempre più difficile da garantire.**

Il tutto inserito in un quadro generale di prospettiva intergenerazionale (vedi immagine molto esemplificativa qui a fianco) nel quale rispetto agli anni '70 la natura dei rapporti tra nonni-genitori e figli si è pesantemente modificata.

Tante riflessioni dunque, occasioni importanti per ragionare sulle azioni che il sindacato dovrà compiere in materia di sanità e socio-assistenza. ●



Auditorium ascolta attentamente l'intervento del prof. Ricciardi, presidente dell'Iss.

PROMOZIONE OVER65 Trasporto pubblico: 9,99 euro forfait fino al 31 dicembre

Il Consorzio GrandaBus per gli over65. Dal 1° di ottobre c'era e c'è tuttora la possibilità di viaggiare in bus sull'intero territorio della provincia di Cuneo a soli 9,99 euro. Tre mesi complessivamente per poco meno di 10 euro. Ora, che siamo quasi entrati nel mese di dicembre c'è ancora la possibilità di aderire all'iniziativa. Lasciando la macchina in garage, si sceglie di essere comodamente trasportati per l'intero mese di dicembre a 9,99 euro. Una scelta con due finalità: sociale ed ambientale. ●



CONGRESSO 2017

La stagione congressuale partirà dopo le festività natalizie

I PENSIONATI CISL CUNEESEI TRA AZIONI ED ELEZIONI

Sono trascorsi quattro anni dall'ultima volta. Era il 28 febbraio 2013 quando in Regione Torrazza a Saluzzo (all'agriturismo Gallina Bianca) si svolse il VII Congresso provinciale dei Pensionati Cisl cuneesi. Con l'avvento del 2017 ripartirà la stagione dei congressi. Due mesi intesi di confronti e di proposte da fare sul territorio, tra i nostri iscritti e tra chi ancora iscritto non è. Un calendario definitivo ancora non è stato varato. La struttura complessiva invece è già stata abbozzata. Si partirà subito dopo le festività natalizie. Dal 7 gennaio si aprirà la prima fase, con delle assemblee pre-congressuali (si terranno nelle città indicate nella tabella) in tutte le sedi principali e nelle città che per numero di iscritti vedono una presenza significativa della nostra organizzazione. Si discuterà rispetto alle linee sindacali dell'organizzazione e su quali dirigenti "scommettere" per portare avanti il progetto sul piano provinciale. Scelte impegnative da compiere coinvolgendo quanto più possibile la nostra base, certi che le idee più forti sono quelle condivise e discusse apertamente. È la chiave di un buon e sano sindacato. L'occasione per confrontarci e misurarci con le sfide alle quali saremo chiamati nei prossimi mesi a dare risposte. Rivolgiti alla tua sede Pensionati Cisl per conoscere orari e date delle assemblee. Per ulteriori informazioni: **0171 321061**. ●

CITTA' NELLA QUALI SI SVOLGERANNO LE ASSEMBLEE PRE-CONGRESSUALI A PARTIRE DAL 7 GENNAIO 2017

ALBA	FOSSANO
Canale	BeneVagienna
Cortemilia	MONDOVI'
BRA	Carrù
Narzole	Dogliani
CEVA	SALUZZO
Ormea	Paesana
CUNEO	SAVIGLIANO
Boves	Racconigi

CITTA' SEDE ZONALE PENSIONATI CISL
città sede di recapito Pensionati Cisl

IMMAGINI DAI TERRITORI...



Il 25 ottobre scorso i Pensionati Cisl della zona di Cuneo sono stati in gita a Pavia con visite al castello Visconteo, alla Certosa ed al centro storico della città. Nel pomeriggio fermata in una salumificio di Mortara per gustare la locale specialità del salame d'oca.



La tradizionale festa provinciale, giunta alla sua 25esima edizione si è svolta all'hotel Reale a Lurisia. Oltre 400 partecipanti per una giornata di buon cibo, buona musica e ricchi premi. Nella foto la vincitrice della bicicletta con il segretario generale Olocco.



Dal 9 al 23 ottobre i Pensionati Cisl cuneesi sono stati come da tradizione nella suggestiva isola di Ischia, nel contesto meraviglioso del Golfo di Napoli. Tra bagni turchi, vasche idromassaggio e piscine termali le due settimane sono volate!



Il 15 ottobre un gruppo di amici saviglianesi ha trascorso una piacevole giornata alla Sacra di San Michele. Dopo pranzo la visita al centro storico di Susa.



Mercoledì 26 ottobre all'hotel "Excelsior" di Frabosa Soprana novanta pensionati monregalesi hanno partecipato alla tradizionale "Festa d'autunno". Polenta e castagne sono state le indiscusse padrone di un menù molto apprezzato da tutti i commensali.



Dal 24 settembre al 1° ottobre la meravigliosa isola di Creta ha ospitato una comitiva di Pensionati Cisl albesi e non solo. Una settimana trascorsa tra sole, mare, piscina e piacevoli escursioni.



Erano centotrentasei i pensionati cebani che sabato 22 ottobre hanno partecipato al tradizionale pranzo organizzato dai Pensionati Cisl. Il ristorante Sanremo è stato teatro di questa bella giornata di festa tra tanto buon cibo e buona musica.

Riunione con agenti sociali e recapitisti dei Pensionati Cisl cuneesi. Nel salone Bertolino della Cisl di Cuneo venerdì 4 novembre è stato Angelo Vivenza (esperto di previdenza) a spiegare le novità tecniche introdotte con l'accordo Sindacati-Governo del 28 settembre scorso.



Ci siamo davvero?

finalmente il Governo Renzi ha mostrato di saper guardare anche ai pensionati ed agli annunci ha fatto seguire qualche fatto concreto. L'accordo non è però sufficiente. Ora, quanto definito con le parti sociali e scritto nel Def (documento di economia e finanza), non deve essere stravolto dall'iter parlamentare.

Lo vedremo a brevissimo come si concluderà il percorso. Rilevo però il fatto che mai come oggi abbiamo bisogno di continuità per concludere positivamente un accordo raggiunto con il Governo che mancava da molti anni. Una continuità necessaria anche per dare robustezza nel tempo a quanto concordato. L'accordo del 28 settembre vale in tutto 7 miliardi di euro e si esaurisce (o meglio esaurisce i propri effetti sul piano economico) in tre anni. A noi, come Pensionati Cisl, serve un orizzonte temporale molto molto più lungo. Per ora comunque va bene con il traguardo prossimo stabilizzare, rendendole permanenti, le misure introdotte. Continuità politica e d'azione quindi. Sono presupposti ineludibili. Ci sarebbe già adesso piaciuto affrontare la riforma dell'Irpef (come pensionati paghiamo troppe tasse in un paese nel quale troppi ancora non le pagano!).

E' evidente che la riforma fiscale sia la madre di tutte le battaglie. Il Governo ha deciso di aprire il confronto nel 2017. E lì noi ci saremo.

Nel frattempo, le premesse affinché sotto l'albero di Natale dopo tanto carbone ci sia qualche bel regalo ci sono. Manca poco. Ed il traguardo, mai come questa volta, sembra essere vicinissimo. ●

RINALDO OLOCCO
Segretario Generale
Pensionati Cisl Cuneo

Chiuso in tipografia il 15/11/2016
Redazione a cura di Luigi Marengo



- ▶ Servizio riservato agli iscritti **Pensionati Cisl**
- ▶ Gestiamo il tuo pin personale per farti sapere tutto sulla tua pensione;
- ▶ Tutti i mesi potrai avere il tuo **cedolino di pensione**. Inoltre potrai ricevere da noi il tuo **Obis-M** e la tua **certificazione unica** che ti serve per fare la dichiarazione dei redditi;
- ▶ Per essere sempre informato. Per sapere quali tasse stai pagando ed a chi le stai pagando;
- ▶ Se sei interessato a questo servizio chiama il **338 6705168** oppure vieni in una delle nostre sedi Pensionati Cisl presenti in provincia.

SEDI ed INDIRIZZI

ALBA	via Paruzza, 7	FOSSANO	via Matteotti, 46
BRA	via Senator Sartori, 8	MONDOVI	corso Statuto, 7
CEVA	piazza Gandolfi, 17	SALUZZO	corso Piemonte, 39
CUNEO	viale Angeli, 9	SAVIGLIANO	via Cernaia, 11
	via Cascina Colombaro, 33		



**FAI LA SCELTA GIUSTA. SOSTIENI ANTEAS CUNEO
IL TUO 5X1000 NON TI COSTA NULLA E CI AIUTA!**

scrivi sulla tua dichiarazione **96054810047**

Ambulatori sociali, servizi domiciliari, doposcuola, animazione nelle case di riposo.

NOI CI SIAMO. CON IL TUO CONTRIBUTO, CI SAREMO SEMPRE DI PIÙ.

